



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 15/6 DEL 23.04.2021

---

**Oggetto:**            **Attività di soccorso e recupero della fauna selvatica, terrestre e marina, ferita o in difficoltà. Ripartizione delle somme disponibili sul capitolo SC04.2292, missione 09, programma 05, macro-aggregato 104, PCF U. 1.04.01.02.000.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce alla Giunta regionale che, con le leggi regionali del 25 febbraio 2021 n. 4 "Legge di stabilità 2021" e n. 5 "Bilancio di previsione triennale 2021-2023", è stata autorizzata, per ciascuna delle annualità 2021, 2022 e 2023, la spesa di euro 400.000 a valere sul Capitolo SC04.2292, Missione 09, Programma 05, Macro-aggregato 104, PCF U. 1.04.01.02.000 - "Trasferimenti alle Province e agli Enti facenti parte della Rete regionale per la conservazione della fauna marina", al fine di assicurare la salvaguardia della fauna selvatica ferita o in difficoltà, sia terrestre che marina, ed, in particolare, le attività di soccorso, recupero, trasporto, riabilitazione e rilascio.

L'Assessore richiama la legge regionale del 29 luglio 1998 n. 23 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia in Sardegna" e s.m.i. che, all'art. 5, comma 2, recita testualmente "La Regione, in armonia con le Direttive comunitarie e con le Convenzioni internazionali (...), persegue lo scopo di assicurare la conservazione della fauna selvatica e del suo habitat, con particolare riguardo alle specie minacciate, vulnerabili e rare, nonché alle specie e sottospecie endemiche."

L'Assessore ricorda che, per ottemperare alle citate disposizioni, è richiesta l'adozione di strumenti di tutela, gestione e conservazione e che:

- per quanto attiene alla fauna terrestre, sono operanti sul territorio regionale i Centri di Recupero Regionali della Fauna Selvatica (C.A.R.F.S.), gestiti dall'Agenzia Forestas e situati a Monastir, Bonassai e Olbia, situati in punti strategici del territorio regionale, funzionali al conferimento degli animali in difficoltà e provenienti dai Centri provinciali di primo soccorso, situati rispettivamente nelle Province di Sassari (Zona Omogenea Olbia Tempio), di Oristano, di Nuoro (Zona Omogenea Ogliastra), del Sud Sardegna e nella Città Metropolitana di Cagliari; inoltre, nella Provincia di Sassari, è presente un Servizio per il trasporto e conferimento della fauna in difficoltà presso il CARFS di Bonassai;
- per quanto attiene alla fauna marina, sono operanti sul territorio regionale i Centri di recupero



e primo soccorso afferenti alla Rete regionale per la conservazione della fauna marina, istituita con il protocollo d'intesa n. 5119 del 9 marzo 2009 e s.m.i. e sottoscritto dall'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, dalle Aree Marine Protette Isola dell'Asinara, Capo Caccia-Isola Piana, Capo Carbonara, Tavolara-Punta Coda Cavallo, Penisola del Sinis-Isola di Mal di Ventre, dal Parco nazionale Arcipelago di La Maddalena e dal Comune di Pula, presso i quali sono operanti i Centri di recupero per tartarughe e mammiferi marini. Il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, le Capitanerie di Porto–Direzioni marittime di Cagliari e Olbia, l'Istituto per lo studio degli impatti Antropici e Sostenibilità in ambiente marino del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IAS – CNR) di Oristano, forniscono collaborazione e supporto ai suddetti Enti che, in qualità di principali nodi della Rete, assicurano l'operatività sugli specchi acquei prospicienti l'intera fascia costiera regionale secondo una specifica ripartizione in aree di competenza.

L'Assessore ritiene di confermare, per ciascuna della annualità 2021, 2022 e 2023, le seguenti modalità di ripartizione delle risorse, già disciplinate con la Delib.G.R. n. 53/27 del 4.12.2009:

- il 60%, pari ad euro 240.000 per anno, per la fauna terrestre, ai Centri provinciali di primo soccorso ed al Servizio di trasporto, sui quali fa carico un impegno più rilevante in termini di frequenza di interventi e numero di specie da assistere;
- il 40%, pari ad euro 160.000 per anno, alla Rete regionale per la conservazione della fauna marina, che usufruisce delle strutture messe a disposizione dalle Aree Marine Protette e dal Comune di Pula.

Per quanto attiene la fauna terrestre, l'Assessore propone di ripartire le risorse annue sul Capitolo di spesa SC04.2292 del Bilancio regionale 2021-2023, pari ad euro 240.000 in quote di pari importo tra gli Enti ai quali compete la gestione dei Centri provinciali di primo soccorso.

Per il 2021, nelle more del completamento della riforma dell'assetto degli Enti di Area vasta della Sardegna di cui alla legge regionale 12 aprile 2021, n. 7 "Riforma dell'assetto territoriale della Regione. Modifiche alla legge regionale n. 2 del 2016, alla legge regionale n. 9 del 2006 in materia di demanio marittimo e disposizioni urgenti in materia di svolgimento delle elezioni comunali", propone di disporre che le risorse regionali siano ripartite tra le attuali Province e la Città Metropolitana di Cagliari con le seguenti eccezioni:



- 1) alla Provincia del Sud Sardegna siano riconosciute due quote, stante il maggior impegno finanziario derivante dall'ampia estensione del territorio di competenza;
- 2) alla Provincia di Sassari siano riconosciute due quote, in ragione della maggiore estensione territoriale e per la gestione del Servizio per il trasporto e conferimento della fauna in difficoltà presso il CARFS di Bonassai.

Alla Provincia di Nuoro, che nell'annualità 2020 ha ricevuto con la Delib.G.R. n. 23/30 del 29.4.2020, oltre a quella relativa al Centro di recupero della Zona Omogenea Ogliastra, la quota di euro 30.000 per un nuovo Centro di recupero ricadente nel proprio territorio, non avendo ancora concluso l'iter istitutivo, per l'annualità 2021 viene conservata per lo stesso scopo la quota già corrisposta.

L'Assessore propone che, in caso di comprovato inadempimento procedimentale e rendicontale di uno o più Enti che gestiscono i Centri e i Servizi provinciali di primo soccorso della fauna terrestre, le risorse agli stessi destinate siano ripartite equitativamente a favore di quelli che abbiano concluso positivamente le attività previste e rendicontato, per la loro realizzazione, spese superiori all'importo ricevuto.

Per quanto attiene invece la fauna marina, l'Assessore propone che le somme disponibili sul Capitolo di spesa SC04.2292, del Bilancio 2021-2023, pari ad euro 160.000 per ognuna delle annualità, destinate alla Rete regionale per lo svolgimento delle operazioni di soccorso, recupero e rilascio della fauna marina previste dal citato protocollo d'intesa e secondo i programmi operativi presentati e approvati, siano ripartite in quote di pari importo tra gli Enti a cui compete la gestione dei Centri di recupero effettivamente operanti sul territorio regionale.

Poiché il Parco Nazionale Arcipelago di La Maddalena, nel proprio programma operativo, ha dichiarato la non operatività del proprio Centro di recupero anche per l'annualità in corso, l'Assessore propone di destinare le quote di competenza relative all'anno 2021 alla copertura finanziaria di attività proposte da altri centri di recupero nei loro programmi operativi e ritenute prioritarie quali:

- a) l'acquisto, a cura dell'AMP Penisola del Sinis Isola di Mal di Ventre e per conto di tutti i Centri di recupero della Rete regionale, di specifiche etichette per la marcatura degli esemplari di tartarughe marine da liberare (euro 5.000);
- b) il monitoraggio preventivo dei nidi di Tartaruga comune (Caretta caretta) nei litorali dove si è osservata la maggiore frequenza, a cura dell'AMP Capo Carbonara (euro 10.000);



- c) l'acquisto di dotazioni strumentali specifiche legate al rilascio in mare di due esemplari di Tartaruga comune, attualmente sotto sequestro e ormai in cattività da più di quaranta anni, a cura dell'AMP Penisola del Sinis Isola di Mal di Ventre (euro 7.857,14).

Qualora il Parco Nazionale Arcipelago di La Maddalena, entro la data del 31.10.2021, non riuscisse a rendere funzionale e operativa una struttura da adibire a Centro di recupero e primo soccorso, le risorse ad esso destinate per il 2022 ed il 2023 verranno indirizzate verso ulteriori attività proposte da altri Centri di recupero effettivamente operativi e ritenute prioritarie secondo il giudizio e le valutazioni del Comitato di coordinamento della Rete regionale per la fauna marina.

In analogia alle annualità precedenti l'Assessore propone inoltre che, in caso di comprovato inadempimento procedimentale e rendicontale di uno o più Enti della Rete regionale per la conservazione della fauna marina, le risorse agli stessi destinate siano ripartite equitativamente, al termine di ciascuna annualità, a favore di quelli che abbiano concluso positivamente le attività annuali previste nei piani operativi approvati. Infine, eventuali economie nel capitolo di spesa verranno ridistribuite, al termine di ciascuna annualità ed entro il limite dello stanziamento annuale assegnato, verso quei Centri le cui dichiarazioni di spesa annuali eccedono le risorse loro assegnate, applicando criteri di ripartizione equitativa, quali la compensazione per le maggiori spese sostenute nell'ambito dello stesso esercizio finanziario e la numerosità degli interventi di cura e riabilitazione documentati.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere di concerto dell'Assessore alla Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Difesa dell'Ambiente sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

di approvare la ripartizione delle somme disponibili sul Capitolo SC04.2292, Missione 09, Programma 05, Macro-aggregato 104, PCF U.1.04.01.02.000, pari a euro 400.000 per ciascuna delle annualità 2021, 2022 e 2023 del Bilancio di previsione triennale 2021-2023, per le attività di soccorso, recupero della fauna selvatica ferita o in difficoltà, come di seguito dettagliato:

- il 60%, pari ad euro 240.000 per anno, per la fauna terrestre, da ripartirsi in quote di pari



importo tra gli Enti ai quali compete la gestione dei Centri provinciali di primo soccorso ed al Servizio di trasporto, sui quali fa carico un impegno più rilevante in termini di frequenza di interventi e numero di specie da assistere.

- il 40%, pari ad euro 160.000 per anno, da ripartirsi in quote di pari importo tra gli Enti ai quali compete la gestione dei Centri di recupero della Rete regionale per la conservazione della fauna marina, che usufruisce delle strutture messe a disposizione dalle Aree Marine Protette e dal Comune di Pula.

Per quanto attiene la fauna terrestre, nelle more del completamento della riforma dell'assetto degli Enti di Area vasta della Sardegna di cui alla legge regionale 12 aprile 2021, n. 7, "Riforma dell'assetto territoriale della Regione. Modifiche alla legge regionale n. 2 del 2016, alla legge regionale n. 9 del 2006 in materia di demanio marittimo e disposizioni urgenti in materia di svolgimento delle elezioni comunali", si dispone che, per il 2021, le risorse regionali siano ripartite tra le attuali Province e la Città Metropolitana di Cagliari con le seguenti eccezioni:

- 1) alla Provincia del Sud Sardegna siano riconosciute due quote, stante il maggior impegno finanziario derivante dall'ampia estensione del territorio di competenza;
- 2) alla Provincia di Sassari siano riconosciute due quote, in ragione della maggiore estensione territoriale e per la gestione del Servizio per il trasporto e conferimento della fauna in difficoltà presso il CARFS di Bonassai.

Alla Provincia di Nuoro, che nell'annualità 2020 ha ricevuto con la Delib.G.R. n. 23/30 del 29.4.2020, oltre a quella relativa al Centro di recupero della Zona Omogenea Ogliastra, la quota di euro 30.000 per un nuovo Centro di recupero ricadente nel proprio territorio, non avendo ancora concluso l'iter istitutivo, per l'annualità 2021 viene conservata per lo stesso scopo la quota già corrisposta.

Gli Enti a cui fanno capo i Centri provinciali di primo soccorso ed il Servizio di trasporto, entro il 30 novembre di ogni anno, provvederanno a trasmettere una rendicontazione delle attività previste nei relativi programmi operativi. In caso di comprovato inadempimento procedimentale e rendicontale, le risorse non spese verranno ripartite equitativamente a favore degli Enti che avranno concluso positivamente le attività previste e rendicontato, per la loro realizzazione, spese superiori all'importo ricevuto.



Per quanto attiene la fauna marina, le risorse non impegnate a favore del Parco Nazionale Arcipelago di La Maddalena, non operativo come Centro di recupero nell'annualità 2021, saranno destinate al finanziamento di attività proposte dagli altri Centri di recupero nei loro programmi operativi e ritenute prioritarie quali:

- a) l'acquisto, a cura dell'AMP Penisola del Sinis Isola di Mal di Ventre e per conto di tutti i Centri di recupero della Rete regionale, di specifiche etichette per la marcatura degli esemplari di tartarughe marine da liberare (euro 5.000);
- b) il monitoraggio preventivo dei nidi di Tartaruga comune (*Caretta caretta*) nei litorali dove si è osservata la maggiore frequenza, a cura dell'AMP Capo Carbonara (euro 10.000);
- c) l'acquisto di dotazioni strumentali specifiche legate al rilascio in mare di due esemplari di Tartaruga comune, attualmente sotto sequestro e ormai in cattività da più di quaranta anni, a cura dell'AMP Penisola del Sinis Isola di Mal di Ventre (euro 7.857,14).

Qualora il Parco Nazionale Arcipelago di La Maddalena, entro la data del 31.10.2021, non riuscisse a rendere funzionale e operativa una struttura da adibire a Centro di recupero e primo soccorso, le risorse ad esso destinate per il 2022 ed il 2023 verranno indirizzate verso ulteriori attività promosse da altri Centri di recupero effettivamente operativi e ritenute prioritarie secondo il giudizio e le valutazioni del Comitato di coordinamento della Rete regionale per la fauna marina.

In caso di comprovato inadempimento procedimentale e rendicontale di uno o più Enti della Rete regionale per la conservazione della fauna marina, le risorse agli stessi destinate sono ripartite equitativamente, al termine di ciascuna annualità, a favore di quelli che hanno concluso positivamente le attività annuali previste nei piani operativi approvati. Eventuali economie nel capitolo di spesa verranno ridistribuite, al termine di ciascuna annualità ed entro il limite dello stanziamento annuale assegnato, verso quei Centri le cui dichiarazioni di spesa annuali eccedono le risorse loro assegnate, applicando criteri di ripartizione equitativa, quali la compensazione per le maggiori spese sostenute nell'ambito dello stesso esercizio finanziario e la numerosità degli interventi di cura e riabilitazione documentati.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Silvia Curto

**Il Vicepresidente**

Alessandra Zedda



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 15/6  
DEL 23.04.2021